

APUAFARMA S.P.A.

Sede in VIALE XX SETTEMBRE 177/B -54033 CARRARA- LOC.AVENZA (MS) Capitale sociale
Euro 1.050.369,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 12.088.

Si è reso necessario utilizzare il maggior termine di approvazione del bilancio, previsto dall'art. 2364 C.C., a causa della ritardata disponibilità delle implementazioni del software gestionale a seguito delle innovazioni introdotte dalla normativa civilistica in tema di bilanci e dalla normativa fiscale in materia di iva, con particolare riferimento alla scelta adottata dalla società di abbandonare il metodo della c.d. ventilazione dei corrispettivi. Ciò ha comportato, necessariamente, un allungamento dei tempi nella stesura delle nuove procedure amministrative interne, per consentire all'ufficio addetto l'adozione dei nuovi adempimenti in esse contenuti. Ulteriore causa che ha comportato l'utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio è stata anche la ritardata definizione del risarcimento assicurativo, a seguito dell'evento incendiario occorso in data 29/09/2015 nei locali sottostanti la sede aziendale di proprietà di terzi soggetti, come dettagliatamente descritto nella sezione dei ricavi di natura eccezionale della Nota Integrativa.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e fatti di rilievo avvenuti durante e dopo la chiusura dell'esercizio

La chiusura del bilancio 2016 conferma per Apuafarma un andamento economico, in linea con l'anno precedente, sufficiente a garantire per il presente bilancio l'equilibrio economico generale, anche se restano da risolvere alcune criticità per stabilizzare continuamente il risultato ottenuto. Nonostante ciò il risultato finale di sostanziale pareggio nel consuntivo comporta soddisfazione sia per l'amministratore sia per il Comune soprattutto ricordando la situazione aziendale antecedente.

Invero, nonostante si sia effettuato una buona parte del cammino verso la nuova società resta da definire tutta la parte gestionale e amministrativa, rimasta in sospeso in attesa del completamento del processo di razionalizzazione delle aziende pubbliche del Comune e la conseguente fusione tra esse. Inoltre, visto il ritardo nel percorso, è necessario affrontare questo problema al più presto e completare e legittimare una struttura amministrativa e direzionale dando alla società le risorse necessarie per chiudere tale percorso. Invero, pur avendo lavorato assieme ai dirigenti comunali al riallineamento dei costi dei servizi, non si è tenuto conto dei costi generali e amministrativi che una società, soprattutto pubblica, inevitabilmente ha. Occorre soprattutto non dimenticare che la struttura amministrativa garantisce in un'azienda pubblica lo svolgimento delle funzioni di analisi costi, trasparenza, procedure di appalto etc. ed è quindi garanzia di buon funzionamento dell'azienda stessa. Tale problematica dovrà pertanto essere affrontata e risolta nell'anno in corso, sia avviando le nuove iniziative di servizio aziendali sia confrontandosi con il Comune sugli equilibri aziendali in generale.

Già con l'unificazione delle varie aziende pubbliche Apuafarma potrebbe contare su professionalità che sotto l'indirizzo di chi ne ha seguito sino ad ora il percorso, potranno definitivamente

strutturare un sistema di contabilità analitica e controllo di gestione da una parte e dare una struttura tecnica all'azienda nello svolgimento dei propri servizi dall'altra.

Nonostante le difficoltà ricordate, vogliamo qui testimoniare il progresso che si sono realizzati nell'opera di riequilibrio e ammodernamento aziendale.

Ripercorriamo brevemente i fatti relativi all'anno 2016.

Chiuso l'esercizio 2015 ci si è trovati davanti alla necessità di affrontare varie problematiche legate alla gestione del personale e ai contenziosi già scoppiati o latenti.

Assieme al sindacato si è lavorato per mettere in chiaro le problematiche esistenti, su orari di lavoro, scatti di anzianità, indennità varie etc. e si è riusciti a trovare una soluzione tramite un accordo quadro tra azienda e sindacato da cui poi sono derivati singoli accordi con i lavoratori.

Tale percorso ha riguardato tutti i settori aziendali e pur avendo impegnato l'azienda per vari mesi si è chiuso con soddisfazione di tutte le parti a settembre 2016, mettendo così tutti in grado di lavorare con maggior chiarezza e tranquillità.

Colgo l'occasione di ringraziare perciò, per il risultato raggiunto, tutti coloro che vi hanno lavorato, dai lavoratori al sindacato di Apuafarma, a chi svolge funzioni di direzione e amministrazione del personale.

Sul piano operativo il 2016, pur confermando la copertura del costo operativo da parte dei contratti di servizio, ha messo ulteriormente in evidenza la mancanza di copertura dei costi amministrativi e generali, rimanendo come pesante criticità aziendale come già ricordato, e permettendo la chiusura solo a fronte di proventi positivi non ripetitivi.

Restano inoltre alcune incomprensioni nella liquidazione da parte del Comune dei costi dei servizi soprattutto scolastici, dovendo necessariamente il corrispettivo stabilito fare riferimento ai parametri su cui è stato fatto il calcolo di congruità (es. il monte ore complessivo settimanale del servizio mensa o il costo complessivo massimo di manutenzione pulmini etc.), in quanto deve essere chiaro anche per il Comune che senza corrispettivi certi, per importi e quantità da garantire, non è possibile mantenere e rispettare nessun equilibrio di buona amministrazione.

Altra criticità è dover ristabilire e codificare il rapporto tra Comune e Azienda dopo il passaggio all'Asl della maggior parte dei servizi sociali, passaggio che è iniziato a inizio anno e si completerà a fine 2017. Quale società in house Apuafarma dovrà avere dal Comune precise disposizioni circa i servizi da svolgere nei confronti di Asl e il Comune stesso dovrà vigilare e garantire il pagamento degli stessi da parte di Asl. Siamo in attesa anche in questo settore dei necessari chiarimenti.

Dal punto di vista tecnico il principale progetto a cui si è lavorato durante tutto il 2016 è quello che ha portato alla realizzazione del forno crematorio, per il quale si è provveduto alla costruzione dell'edificio e alla posa del forno. Ad oggi la società si sta avviando verso l'ultimazione dell'impianto ed è stata effettuata la conferenza con la Regione, la quale in seduta ha dato parere positivo per il rilascio dell'autorizzazione AUA, di cui si attende la formalizzazione e il rilascio da parte dei VVFF del parere preventivo all'emissione di CPI, testimonianza della cura con cui l'azienda ha seguito e seguirà lo svolgimento dei lavori e in seguito dell'attività del forno stesso.

Circa i vari servizi aziendali.

Farmacie

Apuafarma gestisce ben 7 farmacie comunali.

Le farmacie rappresentano un pilastro produttivo per Apuafarma, capace di generare utile per l'azienda, pur nella graduale perdita di redditività che negli anni il settore ha subito per la liberalizzazione del mercato dei farmaci, per l'introduzione dei farmaci generici e il maggior onere contributivo sul prezzo di vendita.

Dopo l'incendio al magazzino farmaci del 2015, l'azienda ha ricostruito e rinnovato il magazzino farmaci, potendo così ripartire dal novembre 2016 con gli acquisti tramite magazzino. La perdita di margine sulla vendita si è quindi protratta per quasi tutto il 2016, ma l'ultimazione dei lavori e la

nuova autorizzazione alla gestione del magazzino fanno ben sperare per l'anno in corso quanto al recupero di marginalità.

La situazione economica aziendale e del settore non è stata tale nel 2016 da permettere di sviluppare progetti commerciali per il settore farmaceutico. Nell'anno in corso è stata pianificata un'attività di formazione anche commerciale del settore e verranno sviluppati alcuni progetti di ristrutturazione della sede di alcune delle farmacie comunali.

Servizi alla persona e scolastici

Nell'anno in corso si è proceduto nel lavoro di razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi, sia portando a completamento l'accordo quadro con il sindacato, sia procedendo a ulteriori valutazioni organizzative.

Il lavoro effettuato per la valutazione analitica dei costi ha comportato una situazione di riequilibrio nei costi operativi, ma, come già detto in precedenza, occorre che i servizi possano sostenere anche parte dei costi generali aziendali quanto meno fintanto che la redditività degli altri settori non possa venir aumentata.

Restano da ricontrattare definitivamente i contratti di servizio e su questo si sta lavorando con gli uffici comunali e si è siglato il primo di essi relativo al "Centro Anch'io" di Fossola, centro di socializzazione per disabili adulti.

Rimane ancora in discussione l'affidamento pluriennale dei servizi estivi anche se ad oggi si è proceduto a contrattare l'affidamento per il 2017.

Servizi cimiteriali

Il settore cimiteriale non ha creato nessuna particolare criticità in corso di anno, ma anzi numerosi sono stati gli apprezzamenti per la tenuta dei cimiteri e il servizio reso dagli operatori. Si è proceduto con personale proprio alla ristrutturazione di due campate nel cimitero di Turigliano e si è portata avanti la programmazione nelle manutenzioni e nella cura del verde.

Sono quasi ultimati i lavori di costruzione del forno crematorio ed è stata effettuata la conferenza con la Regione, la quale in seduta ha dato parere positivo per il rilascio dell'autorizzazione AUA, di cui si attende la formalizzazione e il rilascio da parte dei VVFF del parere preventivo all'emissione di CPI, testimonianza della cura con cui l'azienda ha seguito e seguirà lo svolgimento dei lavori e in seguito dell'attività del forno stesso.

Tale progetto si conferma come prioritario nell'ottica di un cambio di passo dell'azienda.

Circa la situazione di equilibrio economico finanziario aziendale.

Il lavoro svolto nell'anno in corso rappresenta un ulteriore passo sul consolidamento del riequilibrio aziendale, anche se come già detto occorre ancora lavorare per acquisire definitivamente tale risultato.

Lo sviluppo dei servizi cimiteriali, il ripensamento della funzione commerciale delle farmacie, l'analisi dei servizi sociali e scolastici e dei corrispondenti prezzi, valutati a una tariffa congrua, che copra le spese effettive dell'azienda nell'erogazione del servizio, ha comportato complessivamente il raggiungimento di un primo equilibrio economico dell'azienda.

E' bene evidenziare con forza che ciò non è ancora sufficiente a dare stabilità definitiva in quanto non si tiene conto nelle analisi effettuate delle spese generali aziendali.

Ribadiamo ancora che quest'anno l'amministrazione comunale dovrà fare lo sforzo di dare definitiva indicazione circa la razionalizzazione delle aziende pubbliche, arrivando alla loro effettiva fusione o dovrà realizzare comunque un diverso progetto che dia indipendenza completa a Apuafarma. Si dovrà quindi valutare l'equilibrio generale della società, definire la struttura necessaria e indicare gli aspetti organizzativi e le figure di direzione della stessa, nella consapevolezza che solo dando un equilibrio stabile alla società in house questa può essere una risorsa capace di una efficace e efficiente gestione dei servizi pubblici.

Ricordo che ad oggi la funzione di Direzione generale è stata di fatto assunta in emergenza dal Direttore di Amia mentre l'attività di finanza e controllo dal responsabile del servizio di Amia. Tutta la struttura amministrativa di Amia ha inoltre collaborato nella gestione delle necessità, unitamente al personale amministrativo di Apuafarma (2 unità).

In sede di definitiva riorganizzazione dell'azienda si dovrà pertanto necessariamente affrontare con il Comune il tema dei costi di struttura amministrativa e generali dell'azienda, nella consapevolezza che farmacie e nuovi servizi cimiteriali dovranno avere un periodo di risanamento e di start up durante il quale non potranno costituire la fonte di copertura dei costi generali se non pro quota.

Conclusioni

Se l'anno 2014 ha posto all'azienda un cammino obbligato di risanamento del debito, di pressante e chiara rivendicazione di maggiori adeguati corrispettivi da parte dell'Ente affidante per i servizi svolti, il 2015 e 2016 si sono caratterizzati come tappe di avvicinamento alla sostenibilità aziendale complessiva ma non certo come approdi ad un equilibrio strutturale aziendale che consenta di abbassare la guardia sul fronte della spesa e della ricerca di nuovi spazi di redditività imprenditoriale. Se e in quanto le fasi di ricontrattazione delle condizioni di servizio già molto ben impostate ed avviate, saranno coronate da formali sottoscrizioni di impegni da parte dell'Amministrazione Comunale, e le fasi di decollo di nuovi importanti progetti saranno ultimate, allora a prescindere dall'esito delle fusioni delle partecipate comunali, Apuafarma Spa potrà ritenersi in acque più tranquille e permettersi i passi successivi a cominciare da una maggiore strutturazione organizzativa.

Concludo con un ringraziamento prima di tutto all'amministrazione comunale e in particolar modo al Sindaco, ringraziamento per la vicinanza che sempre ci è stata dimostrata sia nel percorso di risanamento che di ristrutturazione dell'azienda. Tale ringraziamento è quest'anno particolarmente sentito, essendo l'amministrazione in fase di rinnovo. Il percorso fatto insieme è stato un percorso difficile sicuramente per le problematiche che si sono presentate, e che insieme abbiamo risolto, ma per lo stesso motivo sfidante e di grande soddisfazione per il percorso positivo che si è riusciti a fare. Al momento del mio insediamento avevo pubblicamente denunciato una situazione aziendale di vecchia concezione e di immobilismo, oggi posso dire che, pur avendo ancora davanti un percorso da completare, ritrovo nell'azienda e nei suoi lavoratori la voglia e l'entusiasmo di portare avanti e partecipare ai nuovi progetti aziendali.

L'altro sentito ringraziamento va a tutti i lavoratori di Apuafarma che rappresentano la vera risorsa dell'azienda e al sindacato con cui, nei rispettivi ruoli abbiamo affrontato e affrontiamo ogni giorno le problematiche aziendali. Un ringraziamento infine all'Amia che con professionalità, capacità, e competenza anche quest'anno ci ha supportato su tutta la parte amministrativa, progettuale e di direzione.

Andamento generale del settore farmaceutico

In una situazione economica generale di stagnazione sia a livello di prodotto interno lordo che di consumi, nell'esercizio 2016 si è riscontrata sul mercato nazionale del settore farmaceutico complessivo una notevole riduzione (-6%) rispetto all'esercizio precedente, attribuita in particolare alla riduzione della domanda del canale ospedaliero.

Relativamente alla spesa sanitaria complessiva si riscontra una ulteriore contrazione che si aggiunge a quelle degli anni precedenti per circa il 2,4%, dovuta ad una dinamica recessiva dei consumi, nonché alle tendenze restrittive della spesa stessa definite a livello di governo centrale a seguito di interventi di forte razionalizzazione nel suo ammontare. In particolare si è assistito anche alla riduzione del numero delle ricette nella misura del 2,2% rispetto al 2015, mentre il valore medio netto, risulta ridotto del 1%. Il valore lordo, indicativo del prezzo al pubblico, è calato solo del -0,5%, a conferma del fatto della frenata del trend di riduzione dei prezzi medi dei farmaci erogati in regime convenzionale, costante negli ultimi anni.

Le farmacie all'interno dello scenario nazionale continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con lo sconto per fasce di prezzo, che ha prodotto anche per il 2016 un risparmio di oltre 500 milioni di euro, ai quali vanno sommati 70 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile nel 2016 in circa 191 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel 2016, è stato di circa 760 milioni di euro.

Relativamente agli effetti prodotti dal mercato all'interno della società si rileva che quest'ultima ha attraversato l'esercizio 2016 in linea con il mercato nazionale, ovvero una riduzione del fatturato di circa il 3%, che, con il decremento complessivo dei costi di esercizio, ha comunque permesso di garantire un equilibrio del settore. Ciò ha contribuito al conseguimento dell'equilibrio economico complessivo aziendale.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	11.295.723	11.810.262
margine operativo lordo	(48.117)	(19.843)
Risultato prima delle imposte	62.880	75.882

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	11.041.852	11.272.445	(230.593)
Costi esterni	6.700.870	6.890.680	(189.810)
Valore Aggiunto	4.340.982	4.381.765	(40.783)
Costo del lavoro	4.389.099	4.401.608	(12.509)
Margine Operativo Lordo	(48.117)	(19.843)	(28.274)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	79.538	78.866	672
Risultato Operativo	(127.655)	(98.709)	(28.946)
Proventi e oneri finanziari	(24.173)	(44.791)	20.618
Proventi diversi	139.719	145.042	(5.323)
Risultato Ordinario	(12.109)	1.542	(13.651)
Gestione straordinaria netta	74.989	74.340	649
Risultato prima delle imposte	62.880	75.882	(13.002)
Imposte sul reddito	50.792	66.619	(15.827)
Risultato netto	12.088	9.263	2.825

Per ragioni di migliore comparabilità dei dati, i ricavi del 2015 sono stati riportati come risultavano

dalla riclassificazione nel bilancio dell'esercizio precedente.

I costi esterni nel 2016 sono stati esposti al netto delle componenti straordinarie riclassificate nella voce gestione straordinaria netta.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
		5	
ROE netto	0,01	0,01	
ROE lordo	0,06	0,08	

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
		5	
Immobilizzazioni immateriali nette	1.409.916	14.662	1.395.254
Immobilizzazioni materiali nette	2.633.819	3.471.797	(837.978)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.292.064	1.061.690	230.374
Capitale immobilizzato	5.335.799	4.548.149	787.650
Rimanenze di magazzino	848.455	819.731	28.724
Crediti verso Clienti	306.636	633.791	(327.155)
Altri crediti	1.365.039	1.151.217	213.822
Ratei e risconti attivi	303.247	318.025	(14.778)
Attività d'esercizio a breve termine	2.823.377	2.922.764	(99.387)
Debiti verso fornitori	2.524.154	2.733.666	(209.512)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	568.722	460.022	108.700
Altri debiti	1.425.309	1.319.634	105.675
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	4.518.185	4.513.322	4.863
Capitale d'esercizio netto	(1.694.808)	(1.590.558)	(104.250)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.806.263	1.652.435	153.828
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	32.000	32.000	
Passività a medio lungo termine	1.838.263	1.684.435	153.828
Capitale investito	1.802.728	1.273.156	529.572

Patrimonio netto	(980.708)	(968.622)	(12.086)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(435.923)		(435.923)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(386.097)	(304.534)	(81.563)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.802.728)	(1.273.156)	(529.572)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una situazione finanziaria non soddisfacente. Allo stato attuale sono state poste in essere operazioni finanziarie con istituti di credito, al fine ridurre l'indebitamento a breve, in particolare nei confronti dei fornitori, in virtù del ritrovato equilibrio economico confermato nel corso del presente esercizio, condizione propedeutica per il riequilibrio della posizione finanziaria.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(4.361.556)	(3.579.527)	(2.786.707)
Quoziente primario di struttura	0,18	0,21	0,27
Margine secondario di struttura	(2.080.905)	(1.895.092)	(928.832)
Quoziente secondario di struttura	0,61	0,58	0,76

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
		5	
Depositi bancari	418.066	368.237	49.829
Denaro e altri valori in cassa	60.918	36.683	24.235
Disponibilità liquide	478.984	404.920	74.064
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	865.081	709.454	155.627
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	865.081	709.454	155.627

Posizione finanziaria netta a breve termine	(386.097)	(304.534)	(81.563)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	442.388		442.388
Crediti finanziari	(6.465)		(6.465)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(435.923)		(435.923)
Posizione finanziaria netta	(822.020)	(304.534)	(517.486)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,46	0,48	0,51
Liquidità secondaria	0,61	0,64	0,76
Indebitamento	7,78	7,10	5,41
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,60	0,58	0,66

Si può notare come non ci siano state particolari variazioni di tali indicatori, ad eccezione dell'incremento del tasso di indebitamento, determinato dall'assunzione di un nuovo mutuo nel corso dell'esercizio, destinato al finanziamento di investimenti in corso di realizzazione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si segnala che sono ancora in corso le indagini della Guardia di Finanza relative al procedimento apertosi nei confronti dei due dipendenti licenziati a seguito di procedimento disciplinare per ammanchi di ingente entità riscontrati nel settore cimiteriale.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato la collaborazione con il nuovo RSPP e sono

proseguiti gli aggiornamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, portati a compimento alla fine dell'esercizio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	13.800
Attrezzature industriali e commerciali	60.065
Altri beni	11.785
Immobilizzazioni immateriali	80.365

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sussistono.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle, in quanto società controllate dal Comune di Carrara, Ente controllante:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
	i	i				
Amia spa			3.493	356.181	42	23.310
Totale						

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	234	105,10	2,34
Azioni/quote Controllanti			

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito alla valutazione dei rischi in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi aziendali, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari hanno ad oggetto l'entità dei crediti esposti nello stato patrimoniale, l'esposizione debitoria a breve e lungo termine nei confronti degli istituti di credito ed Enti presso i quali l'azienda possiede posizioni aperte, nonché l'ammontare dei fondi rischi e oneri di varia natura.

Nel prosieguo vengono fornite, una serie di informazioni quantitative circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si precisa che le attività finanziarie della società sono esclusivamente riconducibili a crediti a breve e medio termine. Esse posseggono una qualità creditizia elevata, in quanto per la maggior parte sono costituiti da crediti nei confronti dell'Ente pubblico socio principale della società, nonché nei confronti dell'Erario e di altri Enti pubblici. Non risultano crediti di dubbia recuperabilità come riportato nella Nota integrativa del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che esistono linee di credito presso due diversi gruppi bancari, e diversi strumenti ordinari utilizzati, la cui congruità viene tempestivamente e costantemente monitorata in relazione all'andamento dei flussi di cassa e al relativo orizzonte temporale.

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido;
- non esistono altri strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità oltre a quelle sopra citate;
- la società possiede depositi presso diversi istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono altre differenti fonti di finanziamento a breve termine rispetto a quanto sopra esposto.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

Il rischio di tasso manifesta i propri effetti nella voce interessi passivi del Conto economico. Esso interessa il costo a breve delle linee di credito in essere, ma a causa del non rilevante importo della esposizione finanziaria, si ritiene possa costituire un rischio di modesta entità.

- Relativamente al finanziamento a breve termine la società nel corso dell'esercizio non ha adottato strumenti di copertura di tali rischi.
- Relativamente al rischio sui tassi di cambio si precisa che esso non sussiste in quanto la società non opera su mercati esteri.
- Infine, relativamente al rischio di prezzo, occorre distinguere gli ambiti in cui opera l'azienda, ovvero quello della vendita di farmaci al dettaglio e l'erogazione di servizi pubblici per conto del Comune di Carrara.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il rischio prezzo costituisce un elemento essenziale in un mercato che, seppur non completamente liberalizzato, ha visto negli ultimi anni diverse aperture in questo senso, e se a ciò si aggiunge l'aspetto della scadenza dei brevetti di gran parte dei prodotti farmaceutici attualmente in commercio, l'analisi della valutazione del rischio prezzo diventa ancora più rilevante ai fini della valutazione degli effetti che può determinare nell'andamento economico dell'azienda in questo comparto.

Relativamente all'erogazione dei servizi pubblici per conto del Comune di Carrara, il rischio prezzo assume invece una valenza differente, poiché si tratta di servizi che hanno ad oggetto trasporto scolastico, ristorazione scolastica, cimiteriali e alcuni servizi sociali. In particolare tale rischio si può concretizzare nella misura in cui le prestazioni erogate dalla società nei confronti degli utenti finali definite all'interno dei contratti di servizio nei confronti dell'Ente locale, non trovino adeguata remunerazione o addirittura non vengano riconosciute come accaduto negli esercizi precedenti. Dall'esercizio 2015 tale rischio è stato ridimensionato grazie al riconoscimento da parte del Comune di Carrara di un incremento dei corrispettivi dei servizi affidati alla società, evento che ha contribuito in maniera determinante al riequilibrio economico complessivo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Fabrizio Volpi

Il sottoscritto Bianchi Dott. Paolo ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di
Massa Carrara - Autorizzazione n. 47775 del 10/11/2001